

PIANO PER L'INCLUSIONE

I.C. IMBRIANI – PICCARRETA

CORATO

A.S. 2024/2025

“L’educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità e differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, eliminando ogni forma di discriminazione”

INTRODUZIONE

Il 6 marzo 2013 il Ministero dell’Istruzione ha emanato la Circolare n. 8 che illustra le indicazioni operative per l’attuazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 *Strumenti d’intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*.

Come sottolinea la nota ministeriale prot. 1551\2013, il piano annuale per l’inclusività va interpretato come strumento di progettazione dell’offerta formativa delle scuole in senso inclusivo perché è il fondamento sul quale sviluppare **“una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare obiettivi comuni”**. In tal senso, il Piano per l’Inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l’attenzione dal concetto di **integrazione** a quello di **inclusione**.

La scuola, pertanto, deve mirare ad una crescita complessiva della cultura dell’inclusione, promuovendo una concreta programmazione ed azione condivisa che garantisca la piena corresponsabilità di tutti i docenti della scuola. La piena responsabilizzazione di ciascun docente della classe e degli altri operatori è indispensabile per consentire una inclusione reale, caratterizzata dalle esperienze di apprendimento e socializzazione effettivamente vissute dagli alunni diversamente abili insieme agli altri, da rapporti effettivi con la famiglia e gli altri soggetti coinvolti nel processo di inclusione, dalla valutazione dei processi, dalla individuazione di un percorso di continuità che abbia particolare cura dei momenti di passaggio da un ordine di scuola a quello successivo.

La nostra scuola pone il concetto di **persona umana** al centro dell'attività educativa. Considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e favorisce l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciali attenzioni per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Attraverso adeguate strategie educative e didattiche e la stesura dei piani didattici personalizzati si vuole contrastare la dispersione scolastica e promuovere e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità.

PARTE I: ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ



RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI anno scolastico 2024/25:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	42
2. disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)	
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	12
➤ Altro	6
3. aree di svantaggio	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	12
Totali	79

% su popolazione scolastica	10,7%
N° PEI redatti dai GLHO	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	14

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	UTILIZZAZIONE	SÌ / NO
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
FUNZIONI STRUMENTALI	Attività di coordinamento	Si
	Elaborazione format e relazioni	Si
	Attività di monitoraggio	Si
REFERENTI DI ISTITUTO (DISABILITÀ, D.S.A., B.E.S.)	Attività di coordinamento	
	Elaborazione format e relazioni	
	Attività di monitoraggio	
PSICOPEDAGOGISTI E AFFINI ESTERNI/INTERNI	Attività di supporto per monitoraggio alunni B.E.S.	Si
DOCENTI TUTOR/MENTOR	Attività di tutoraggio docenti di sostegno neo-assunti	
ALTRO: docenti Area Potenziamento	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si

COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	ATTRAVERSO...	Sì / No
COORDINATORI DI CLASSE E SIMILI	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
DOCENTI CON SPECIFICA FORMAZIONE	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
ALTRI DOCENTI Docenti Area Potenziamento	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	

RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No

FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II: OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

ASPETTI DECISIONALI E ORGANIZZATIVI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

la scuola



- elabora una politica di promozione dell'inclusione condivisa (Piano per l'Inclusione), definendo al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (G.L.I.);
- sensibilizza la famiglia a collaborare al progetto educativo condiviso, invitandola ad usufruire dei servizi erogati dall'Ente locale (ASL e/o servizi sociali).

il dirigente



- convoca e presiede il GLO raccogliendo informazioni dal Coordinatore di Classe/sezione e dal docente specializzato, rispetto agli sviluppi del caso considerato;
- convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

le funzioni strumentali



- collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL, famiglie, Enti territoriali);
- attuano il monitoraggio dei progetti.



la funzione strumentale di area 4: sostegno alunni

collabora attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione;

si occupa del protocollo delle certificazioni e del prospetto riassuntivo continuamente aggiornato in corso d'anno con l'arrivo di nuove certificazioni;

monitora l'attuazione del PAI;

cura l'organizzazione degli incontri dei GLO e i rapporti con l'Ente Locale e la ASL.



i docenti di sostegno

- partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- supportano il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- intervengono sul piccolo gruppo con metodologie idonee;
- coordinano la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (P.E.I.).



i docenti curricolari

- intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia strumenti compensativi che misure dispensative, attivando inoltre modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.



i GLO Gruppi di lavoro operativo

Ogni Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. I GLO operano per la definizione dei PEI e per la verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento.



il GLI Gruppo di lavoro per l'inclusione

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Il gruppo ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili, DSA e BES nell'istituto.



i Consigli di classe, interclasse, intersezione

- individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative;
- rilevano tutte le certificazioni D.S.A. e non D.S.A.;
- rilevano alunni con B.E.S. di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- definiscono gli interventi didattico-educativi adeguati e individuano strategie e metodologie utili per la partecipazione degli studenti con B.E.S. al contesto di apprendimento;
- redigono e applicano il Piano di Lavoro (P.D.P.);
- collaborano con famiglia e territorio.



il Collegio Docenti

- supporta il GLI nella definizione del Piano per l'Inclusione, deliberandolo;
- esplicita nel P.T.O.F. un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- partecipa ad azioni di formazione concordate anche a livello territoriale.



il personale educativo assistenziale (per l'autonomia e la comunicazione)

- collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche promuovendo l'autonomia, la socializzazione e la comunicazione.



la famiglia

- è convocata dal Dirigente Scolastico per definire le linee essenziali del patto formativo nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe agli alunni;
- collabora con la scuola in itinere ed è informata sull'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio.



Unità di Valutazione Multidisciplinare (A.S.L.)

redige il **Profilo di Funzionamento (Diagnosi Funzionale + Profilo Dinamico Funzionale)**

collabora con la scuola per la redazione dei Profilo di Funzionamento e dei P.E.I. fornendo indicazioni operative, strumenti e strategie per favorire l'inclusione e sostenere i percorsi scolastici degli alunni con B.E.S.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

La scuola si propone di favorire la partecipazione dei docenti a corsi di formazione e aggiornamento finalizzati alla realizzazione di una didattica inclusiva e all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento attraverso prove mirate.

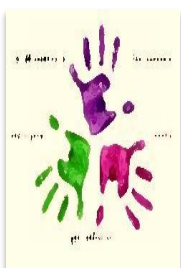
Nel corso del corrente anno scolastico i docenti del nostro istituto:



hanno usufruito di un archivio cartaceo sui B.E.S., D.S.A., diversamente abili (in continuo aggiornamento)



hanno beneficiato della condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione



hanno preso parte a corsi di formazione sull'educazione all'autonomia, sulla compilazione del P.E.I. su base ICF e sulla didattica inclusiva

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Nella stesura ed utilizzo dei P.E.I. e dei P.D.P. la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.

Si prevedono:



interrogazioni
programmate
, con diversa
modulazione
temporale



prove
strutturate



prove scritte
programmate

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di Classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in aiuti né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

È bene comunque ricordare che mentre per i D.S.A. non è contemplato il raggiungimento dei cosiddetti *livelli minimi* degli obiettivi, per gli altri alunni B.E.S. tali livelli si possono fissare nei P.D.P.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'alunno in situazione di disagio, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario curricolare della classe. Nei singoli P.E.I. è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'intervento di inclusione scolastica si svolge prevalentemente in classe, tuttavia sono previsti

momenti di consolidamento o dedicati ad attività ludico-motorie che possono essere svolti al di fuori della classe e/o nel piccolo gruppo dei pari.

Il consiglio di classe/interclasse e intersezione ed ogni insegnante, in merito alla disciplina di competenza, affiancato e supportato dall'insegnante di sostegno mette in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del percorso didattico inclusivo.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali,
- attività per piccoli gruppi,
- tutoring,
- attività individualizzate.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

La scuola collabora con l'Ente Locale e la A.S.L. per garantire agli alunni:



interventi riabilitativi
(logopedia, fisioterapia,
psicomotricità)



interventi sanitari e terapeutici
(neuropsichiatria, assistenza
psicologica)



assegnazione di educatori che lavorano
a stretto contatto con il consiglio di
classe/interclasse

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La scuola fornisce informazioni e richiede la collaborazione alle famiglie e alla comunità.

In particolare per quanto riguarda gli alunni con B.E.S , il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto.

La corretta e completa compilazione dei P.D.P. e dei P.E.I. e la loro condivisione con i genitori degli alunni sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

La famiglia viene coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

condivisione delle scelte
effettuate

coinvolgimento nella redazione
del PDP e del PEI

partecipazione agli
incontri periodici per
monitorare i processi e
per individuare azioni
di miglioramento

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

La scuola promuove percorsi formativi inclusivi che mirano ad una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la diversità è vissuta come stimolo e comune arricchimento.

Gli interventi didattici sono concepiti nel rispetto di tempi, spazi, modalità organizzative allo scopo di garantire un'uguaglianza di opportunità formative che trovano la loro realizzazione nelle pratiche di differenziazione, individualizzazione e personalizzazione educativo-didattica.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri frequentanti, la scuola ha attivato nel corso del corrente anno scolastico dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico per studenti di area magrebina (lingua madre francese).

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

La scuola ha valorizzato le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

la scuola opera per

l'individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente e del personale ATA ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti i BES

l'individuazione di risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali o dalle associazioni

la valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari

l'utilizzo dei laboratori e delle risorse tecnologiche presenti nella scuola (laboratorio di informatica, LIM, laboratorio linguistico, aula di musica, laboratorio di scienze, palestra) utili a creare un contesto di apprendimento

l'individuazione di risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio

RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Nel nostro istituto scolastico sono presenti numerosi casi di ragazzi con disabilità certificata e ragazzi con bisogni educativi speciali provenienti da una realtà sociale piuttosto variegata.

Il criterio base su cui si fondano tutti gli interventi (citando Canevaro) è che una scuola che **'include'** è una scuola che **'pensa'** e che **'progetta'** tenendo a mente proprio tutti. Dunque per la realizzazione degli interventi in un'ottica di inclusività, la scuola necessita di:

assegnazione di educatori specializzati per gli alunni con disabilità sin dal primo periodo dell'anno scolastico

assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità e utilizzo delle ore di compresenza (nella scuola primaria) e dell'organico di potenziamento (nella scuola sec. di primo grado) per affiancare gli alunni con difficoltà negli apprendimenti

approfondimento delle competenze degli insegnanti curricolari attraverso la partecipazione ai corsi di formazione sulla didattica inclusiva

potenziamento delle risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi

rapporti con l'Ente locale per reperire fondi e strumenti per agevolare l'inclusione degli alunni B.E.S. all'interno dell'istituto

relazioni con gruppi di volontariato e associazioni presenti sul territorio (*Gocce nell'Oceano, Vivere in ...*)

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO I PASSAGGI TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA: LA CONTINUITÀ IN ENTRATA E IN USCITA

Per supportare i ragazzi nei momenti di passaggio fra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento la scuola si attiva con il *Progetto Continuità* ed il *Progetto Accoglienza*.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti dei diversi ordini e gradi delle classi in entrata e



in uscita, per assicurare l’inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

In fase di accoglienza e di pre-iscrizione si svolgono incontri preliminari con i genitori dei futuri alunni. Dopo aver esaminato le nuove iscrizioni di ragazzi diversamente abili e di quelli con bisogni educativi speciali, la Commissione incaricata della formazione delle classi provvede al loro inserimento nella classe più adatta.

Si mettono in atto tutte le condizioni necessarie al buon inserimento degli alunni e affinché sia loro fornito l'ausilio necessario, calibrato

sui bisogni individuali.

I documenti relativi ai B.E.S. (P.E.I., P.D.P., ecc...) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Obiettivo prioritario è lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e la piena realizzazione di sé nella propria specificità per consentire a ciascuno di ipotizzare un proprio progetto di vita futura.

PARTE III:

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Tenendo conto delle nuove **Indicazioni Nazionali per il Curricolo** del 2012, occorre centrare l'attenzione didattico-educativa verso l'acquisizione, valutazione e certificazione delle competenze, più che sulla mera valutazione delle conoscenze, cercando di intercettare e valorizzare le specificità/particolarità di ciascun alunno ricorrendo a:

Strategie iniziali di tipo diagnostico che diano la possibilità di rilevare eventuali problematiche al fine di progettare un corretto percorso formativo

Strategie di valutazione formativa (formale ed informale) in itinere, che mettano in risalto le potenzialità dell'alunno, ne valutino i punti di forza e le specificità nell'apprendimento, al fine di rimodulare, dove necessario, il percorso

Strategie valutative in continuità fra i vari segmenti della formazione di base

Strategie di valutazione di carattere sommativo con l'utilizzo di eventuali strumenti compensativi e dispensativi

In tale ottica, la valutazione ha un vero e proprio **potenziale formativo**, particolarmente in relazione alle modalità con le quali viene comunicata all'alunno: i giudizi che ogni ragazzo riceve a scuola o in relazione al proprio essere studente possono incidere sul suo senso di autostima, ossia sull'immagine più o meno positiva che costruisce a proposito di se stesso, specialmente quando questi messaggi provengono da persone sentite come significative, a cui vengono attribuiti valore e competenza, quali sono, in genere, gli insegnanti.

La valutazione incide anche sul senso di **auto-efficacia** dello studente, vale a dire sulla percezione che egli sviluppa di *potercela fare* a scuola e sulla connessa motivazione ad impegnarsi nello studio.

Il rapporto tra docente e alunno deve essere caratterizzato dalla fiducia reciproca, dalla convinzione che la fiducia in sé, la stima per le proprie possibilità sono elementi base perché si sviluppi una personalità equilibrata nell'alunno, perché si traducano in atto le capacità creative e di buon

rapporto umano. L'insegnante quando valuta comunica il proprio personale modello di apprendimento, modello che lo studente impara a riconoscere anche quando esso non sia indicato in modo esplicito.

In ogni classe sono presenti studenti che si distinguono per differenti e talora anche molto distanti capacità, stili cognitivi e di apprendimento, tratti di personalità, tipo di motivazione nei confronti dell'esperienza scolastica, esperienze di apprendimento pregresse, background educativo – familiare, appartenenza culturale.

L'esigenza di migliorare i livelli di apprendimento di tutti gli alunni, insieme alle riflessioni e alle ricerche che in ambito pedagogico-didattico mettono in evidenza il grande peso che le differenze nella classe hanno sulla qualità dell'apprendimento scolastico individuale, inducono a considerare insufficiente l'adozione di un tipo di insegnamento *mono-tono* o *a misura unica*, basato su modalità comunicative, tempi e strumenti di apprendimento uguali per tutti. In quest'ottica la valutazione rappresenta un elemento strategico.

La differenziazione è un modo organizzato, flessibile e dinamico di adattare l'insegnamento e l'apprendimento in modo da far lavorare gli alunni al loro livello per far sì che ciascuno dia il proprio massimo nell'apprendimento.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Al momento della valutazione, è necessario tener conto, da un lato, dei risultati raggiunti dal singolo studente, anche in relazione al suo punto di partenza, dall'altro, è fondamentale verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti.

È importante che il team docenti o il Consiglio di Classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

CONCORDI le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto	INDIVIDUI modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune con l'opportuno utilizzo di strumenti	STABILISCA livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva
---	--	---

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia condivisa e realizzata insieme a tutti i docenti curricolari.

Per garantire il diritto allo studio anche agli alunni DSA e degli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali sono individuati (*Allegati n. 1 e n. 2*) standard minimi in termini di competenze per tutte le discipline

DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 30 giugno 2025

Il Dirigente Scolastico
Grazia Maldera

Standard minimi competenze SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

Lingua Italiana

Ascoltare Comprendere e Comunicare

- Ascoltare semplici consegne ed adeguarvi il proprio comportamento
- Comprendere e riferire, attraverso domande-guida, i contenuti essenziali relativi a semplici testi ascoltati.
- Intervenire in una conversazione e/o rispondere a domande con la guida dell'insegnante
- Utilizzare il linguaggio verbale per comunicare semplici esperienze personali e comuni.
- ***Leggere e comprendere testi***
- Riconoscere la corrispondenza fonema/ grafema in stampato maiuscolo
- Leggere semplici frasi scritte in stampato maiuscolo/minuscolo.

Produrre e rielaborare testi

- Copiare parole e semplici frasi in stampato maiuscolo e minuscolo.
- Scrivere autonomamente parole bisillabe piane
- Scrivere correttamente, sotto dettatura, semplici parole bisillabe/trisillabe piane

Lingua Inglese

- Comprendere e rispondere ad un saluto
- Dire e chiedere il nome delle persone

Storia

- Porre in ordine temporale 2/3 sequenze
- Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari (giorno e notte)

Geografia

- Acquisire ed applicare i principali concetti topologici (sopra/sotto; davanti/dietro; dentro/fuori; chiuso/aperto) avendo come riferimento se stessi

Scienze

- Usare i cinque sensi per esplorare, osservare e ricercare elementi/ ambienti legati al proprio contesto esperienziale
- Raggruppare elementi in base al colore, alla forma e alla dimensione
- Avviare all'osservazione dei fenomeni atmosferici e stagionali
- Distinguere un essere vivente e non vivente

Arte e immagine

- Utilizzare materiali diversi (colori, gomma, colla...) in riferimento ad un compito dato
- Utilizzare il colore per differenziare e riconoscere oggetti

Tecnologia

- Osservare e classificare oggetti di uso comune in base alle loro funzioni

Scienze motorie

- Riconoscere e denominare le principali parti del corpo
- Partecipare al gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole

Matematica

Logica

- Classificare e raggruppare oggetti secondo un attributo
- Acquisire il concetto di pochi, tanti, niente
- Individuare quantità maggiori, minori, uguali mettendo in relazione due insiemi

Operare con i numeri

- usare il numero per contare raggruppamenti di oggetti
- contare in ordine progressivo
- leggere e scrivere i numeri naturali entro il 10
- operare semplici addizioni e sottrazioni a livello manipolativo, con materiale strutturato

Spazio e figure

- Localizzare oggetti nello spazio fisico, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori)

CLASSE SECONDA

Lingua Italiana

Ascoltare Comprendere e comunicare

- Ascoltare vari tipi di messaggio comunicativo orale: fiabe e racconti
- Ascoltare semplici consegne ed adeguarvi il proprio comportamento
- Utilizzare il linguaggio verbale per comunicare semplici esperienze personali.
- Organizzare l'esposizione tenendo conto dell'ordine temporale degli avvenimenti a cui si fa riferimento e utilizzando gli indicatori temporali (prima, poi, successivamente, infine)
- Comprendere e riferire i contenuti essenziali relativi a semplici testi ascoltati
- Esprimersi con semplici pensieri rispettando le concordanze di genere e numero
- Intervenire in una conversazione e/o rispondere a domande rispettando l'argomento generale di discussione

Leggere e comprendere testi

- Leggere e comprendere brevi testi in stampato maiuscolo e minuscolo.

Produrre e rielaborare testi

- Copiare brevi testi nei tre caratteri
- Scrivere correttamente, sotto dettatura, parole bisillabe e trisillabe piane

Lingua Inglese

- Comprendere e rispondere ad un saluto
- Presentarsi e chiedere il nome delle persone
- Ripetere brevi filastrocche e canzoni
- Conoscere il nome di alcuni colori
- Contare fino a dieci

Storia

- Acquisire il concetto di successione collocando nel tempo fatti ed esperienze vissute, utilizzando i relativi indicatori temporali (prima, dopo, successivamente, infine...)
- Riordinare 2 o più sequenze illustrate di un racconto.
- Porre in ordine temporale più sequenze relative alle proprie esperienze.
- Collocare gli eventi della propria giornata *nella linea del tempo*
- Conoscere i nomi dei giorni della settimana e dei mesi
- Osservare in situazioni concrete il concetto di contemporaneità

Geografia

- Riconoscere elementi fissi e mobili di uno spazio
- Riconoscere elementi fisici ed antropici di un paesaggio
- Organizzare e leggere un percorso in un spazio vissuto.

Scienze

- Acquisire la capacità di osservare e porre domande
- Confrontare elementi dell'ambiente per individuarne somiglianze e differenze

Arte e immagine

- Riconoscere ed usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio
- Utilizzare tecniche grafiche, pittoriche e manipolative
- Collocare gli oggetti nello spazio

Tecnologia

- Classificare materiali in base a caratteristiche evidenti
- Accendere e spegnere un PC con le procedure canoniche

Scienze motorie

- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo
- Riconoscere la necessità di regole anche in un contesto di gioco
- Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare, anche se in modo non sempre consapevole, stati d'animo e pensieri

Matematica

Comprendere e utilizzare linguaggi logici, statistici e probabilistici

- Classificare e raggruppare oggetti secondo uno o due attributi
- Risolvere semplici situazioni problematiche relative alla vita quotidiana
- Applicare il concetto di addizione e sottrazione per risolvere semplici situazioni problematiche utilizzando materiali e rappresentazioni grafiche

Operare con i numeri

- usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti
- leggere e scrivere i numeri naturali in base dieci sia in cifre, sia in lettere entro il 20.
- rappresentare il valore posizionale delle cifre usando materiale strutturato.
- contare in ordine progressivo e regressivo
- eseguire, con i numeri naturali, addizioni e sottrazioni in colonna con un cambio
- raggruppare e contare (per 2, per 3....)

- eseguire moltiplicazioni a livello manipolativo, grafico e con materiale strutturato

Spazio e figure

- Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi di linee: orizzontali, verticali, spezzate, curve, miste
- Acquisire il concetto di regione e confine
- Eseguire un percorso seguendo semplici istruzioni
- Riconoscere le principali figure geometriche piane

Confrontare e misurare grandezze

- Compiere confronti diretti di grandezze
- Effettuare misure con oggetti e strumenti elementari

CLASSE TERZA

Lingua Italiana

Ascoltare, comprendere e comunicare

- Ascoltare vari tipi di messaggio comunicativo orale: fiabe, favole, racconti ed “istruzioni”
- Ascoltare consegne ed adeguarvi il proprio comportamento
- Utilizzare il linguaggio verbale per comunicare esperienze personali
- Intervenire in una conversazione in modo pertinente
- Comprendere testi ascoltati individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi)

Leggere e comprendere testi

- Leggere con correttezza e sufficiente scorrevolezza brevi testi di genere diverso rispettando i segni della punteggiatura.
- Individuare gli elementi essenziali di un testo letto (personaggi, luoghi, tempi)

Produrre e rielaborare testi

- Copiare correttamente da libri e dalla lavagna
- Scrivere, sotto dettatura, un semplice testo rispettando le principali convenzioni ortografiche
- Produrre semplici testi descrittivi e narrativi con l’aiuto di schemi

Riflessione linguistica

- Conoscere e saper utilizzare le principali convenzioni ortografiche (accento, apostrofo, uso delle maiuscole, divisione in sillabe)
- Riconoscere la frase minima
- Riconoscere le principali parti del discorso: nomi comuni e propri, articoli determinativi e indeterminativi, aggettivi qualificativi.
- Riconoscere ed utilizzare i verbi nei tempi presente, passato, futuro
- Concordare tra loro nome, articoli e verbi

Lingua Inglese

- Comprendere e rispondere ad un saluto
- Comprendere e chiedere l’età
- Ripetere brevi canzoni
- Conoscere il nome dei colori, di alcuni animali, numeri
- Collegare parole e immagini

Storia

- Capire che la “ fonte” permette di ricostruire avvenimenti passati

- Intuire i vari tipi di “fonte”
- Consolidare il concetto di successione collocando nel tempo fatti ed esperienze vissute ed utilizzando i relativi indicatori temporali
- Applicare nell’analisi di situazioni concrete il concetto di contemporaneità
- Avviare all’acquisizione di contenuti di tipo storico : dalla nascita della Terra all’*homo sapiens sapiens*

Geografia

- Riconoscere la propria posizione nello spazio vissuto.
- Riconoscere la posizione degli oggetti nello spazio, tra di loro e rispetto a sé.
- Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche , utilizzando *la legenda*.
- Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio.

Scienze

- Osservare e classificare materiali naturali ed artificiali
- Classificare esseri viventi e non viventi
- Conoscere e descrivere le parti essenziali di piante, animali e oggetti.
- Avviare al rispetto dell’ambiente in cui il bambino vive

Arte e immagine

Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo: il punto, la linea, il colore

- Utilizzare tecniche grafiche e manipolative.
- Collocare gli oggetti nello spazio utilizzando i piani di osservazione (primo piano, secondo piano, sfondo)
- Riconoscere e usare i colori come elemento espressivo

Tecnologia

Realizzare manufatti di uso comune

- Osservare ed analizzare gli oggetti, gli strumenti e le macchine di uso comune classificandoli in base alle loro funzioni

Scienze motorie

- Potenziare la coordinazione motoria in varie situazioni
- Variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibrio (eseguire una marcia, una danza....)
- Rispettare le regole dei giochi organizzati, anche in forma di gara.
- Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d’animo e situazioni

Matematica

Operare con i numeri

Contare oralmente in modo progressivo e regressivo entro il cento

Riconoscere il valore posizionale delle cifre entro il cento

Leggere e scrivere i numeri naturali sia in lettere che in cifre entro il cento

Eseguire, con i numeri naturali, addizioni in colonna con un cambio (dalle unità alle decine)

Eseguire sottrazioni con un prestito (dalle decine alle unità)

Raggruppare, contare e memorizzare le numerazioni

Utilizzare la tavola pitagorica

Eseguire moltiplicazioni con una cifra al moltiplicatore senza il cambio

Eseguire divisioni a livello manipolativo, grafico e con materiale strutturato

Intuire il concetto di divisione come ripartizione

Risolvere semplici situazioni problematiche relative alla vita quotidiana

Leggere e comprendere il testo di un semplice problema matematico

Cogliere le informazioni relative al problema e individuarne i dati

Risolvere problemi con una domanda ed un'operazione anche attraverso una rappresentazione grafica.

Spazio e figure

- Conoscere le principali figure geometriche piane e solide e ritrovarle nell'esperienza dell'ambiente

Riconoscere e classificare le linee

Confrontare e misurare grandezze

- Compiere confronti diretti di grandezze
- Effettuare misure con oggetti e strumenti elementari ed esprimerle secondo unità di misure convenzionali e non.

Relazioni, dati e previsioni

- Compiere semplici rilevamenti statistici in situazioni tratte dalla vita quotidiana, in casa e a scuola
- Leggere semplici rappresentazioni statistiche ed intuire le informazioni essenziali.

CLASSE QUARTA

Lingua Italiana

Ascoltare, comprendere e comunicare

- Ascoltare e comprendere vari tipi di testo: descrittivi e narrativi
- Rispettare l'ordine temporale nell'esposizione orale
- Esprimere oralmente i propri pensieri
- Riferire oralmente testi letti o ascoltati con l'ausilio di domande guida
- Esporre in modo guidato un argomento di studio
- Intervenire in una conversazione in modo appropriato e/o rispondere a domande rispettando l'argomento generale di discussione.

Leggere e comprendere testi

- Leggere con correttezza brevi testi di genere diverso (testi narrativi, descrittivi, fumetti)
- Utilizzare forme di lettura diverse, ad alta voce, silenziosa, a più voci rispettando i segni della punteggiatura

Produrre e rielaborare testi

- Scrivere, sotto dettatura, rispettando le principali convenzioni ortografiche
- Produrre semplici testi con l'aiuto di schemi

Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo

- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative di lettura e di scrittura
- Attivare semplici ricerche su parole utilizzando il dizionario

Conoscere elementi di grammatica esplicita e riflettere sull'uso della lingua

- Conoscere e saper utilizzare le convenzioni ortografiche
- Riconoscere la frase minima
- Riconoscere le principali parti del discorso: nome, articolo, verbo
- Riconoscere ed utilizzare i verbi nel modo indicativo

Lingua Inglese

- Comprendere semplici e chiari messaggi relativi ad un lessico noto
- Leggere brevi storie, canzoni e dialoghi con lessico e strutture noti
- Memorizzare i pronomi personali soggetto

Storia

- “La fonte” come base per la ricostruzione storica
- Distinguere vari tipi di fonti.
- Conoscere gli eventi principali relativi alle civiltà studiate e saperli collocare sulla linea del tempo

Geografia

- Leggere rappresentazioni geografiche: mappe e carte
- Decodificare il simbolismo in uso nelle carte
- Orientarsi nello spazio fisico e rappresentato
- Osservare e descrivere le caratteristiche fondamentali dei paesaggi geografici dell’Italia
- Riconoscere le differenze tra paesaggio naturale ed antropico

Scienze

- Acquisire la capacità di osservare, porre semplici domande
- Descrivere il ciclo vitale degli esseri viventi
- Effettuare semplici esperimenti
- Conoscere esempi di relazioni degli organismi viventi e il loro ambiente
- Educare al rispetto dell’ambiente in cui il bambino vive

Arte e immagine

- Utilizzare tecniche grafiche, pittoriche e manipolative.
- Osservare e descrivere in maniera globale un’immagine
- Conoscere semplici opere d’arte
- Apprezzare i beni del patrimonio artistico e culturale presenti sul proprio territorio

Tecnologia

- Osservare ed analizzare gli oggetti e gli strumenti di uso comune classificandoli in base al materiale e alle loro funzioni
- Utilizzare programmi di scrittura e disegno con il PC

Scienze motorie

- Acquisire un progressivo controllo del comportamento motorio e potenziare le capacità di coordinamento
- Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettando le regole

Matematica

Operare con i numeri

Entro il migliaio:

- usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti

- leggere e scrivere i numeri naturali in base dieci sia in cifre, sia in lettere
- rappresentare il valore posizionale delle cifre usando materiale strutturato
- contare in ordine progressivo e regressivo
- eseguire, con i numeri naturali, addizioni e sottrazioni in colonna con il cambio, moltiplicazioni con una cifra al moltiplicatore
- comprendere il concetto di divisione manipolando materiale strutturato e non
- raggruppare, contare e memorizzare le tabelline
- costruire ed utilizzare la tavola pitagorica
- intuire il concetto di frazione

Spazio e figure

- Analizzare i principali elementi (lati ed angoli) delle figure geometriche piane
- Conoscere le principali figure geometriche piane e classificarle
- Costruire semplici figure e calcolarne il perimetro
- Intuire il concetto di superficie

Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi

- Risolvere semplici situazioni problematiche relative alla vita quotidiana
- Leggere e comprendere il testo di un semplice problema matematico
- Utilizzare rappresentazioni grafiche per risolvere semplici situazioni problematiche relative alle quattro operazioni

Confrontare e misurare grandezze

- Conoscere le unità di misura di lunghezza, peso e capacità in situazioni concrete
- Tracciare e interpretare istogrammi e ideogrammi di semplici situazioni

CLASSE QUINTA

Lingua Italiana

Ascoltare, comprendere e comunicare

- Ascoltare e comprendere varie tipologie testuali con strutture lineari: narrativi, informativi, regolativi, descrittivi cogliendone le informazioni esplicite
- Riconoscere la struttura dei vari tipi di testo
- Esprimere attraverso il parlato, spontaneo o parzialmente pianificato, proprie opinioni, stati d'animo, affetti ...
- Riferire oralmente testi letti o ascoltati con l'ausilio di domande guida
- Esporre in modo essenziale e con linguaggio semplice, un argomento di studio

Leggere e comprendere testi

- Leggere brevi testi di genere diverso (testi informativi, regolativi, descrittivi, fumetti ...)
- Utilizzare forme di lettura diverse, ad alta voce, silenziosa, a più voci rispettando i segni della punteggiatura

Produrre e rielaborare testi

- Produrre semplici testi
- Applicare strategie per giungere alla sintesi guidata di un testo

Riflessione linguistica

- Conoscere e saper utilizzare le convenzioni ortografiche
- Riconoscere la frase minima e la distinguere dalle espansioni
- Usare i principali segni di punteggiatura

- Riconoscere le principali parti del discorso: nome, articolo, verbo
- Riconoscere ed utilizzare i verbi nel modo indicativo
- Attivare semplici ricerche su parole utilizzando il dizionario

Lingua Inglese

- Comprendere semplici e chiari messaggi.
- Interagire con brevi risposte in semplici scambi dialogici relativi alle informazioni personali
- Leggere brevi messaggi, e dialoghi con lessico e strutture noti
- Riconoscere i pronomi personali soggetto

Storia

- Ricavare informazioni da semplici fonti
- Ricostruire eventi del passato muovendo da situazioni del presente
- Conoscere gli eventi principali relativi alle civiltà studiate e saperli collocare sulla linea del tempo percogliarne concretamente rapporti di successione e di contemporaneità
- Conoscere le caratteristiche peculiari di alcune civiltà **dai Greci ai Romani**

Geografia

- Individuare sulla carta geografica le Regioni d'Italia, a partire dalla propria
- Delineare le principali caratteristiche della propria regione
- Delineare le caratteristiche principali delle altre regioni

Scienze

- Acquisire la capacità di osservare e porre domande
- Effettuare esperimenti guidati inerenti fenomeni fisici e biologici
- Individuare gli apparati principali del corpo umano e le loro funzioni
- Educare al rispetto delle principali norme igieniche ed alimentari

Arte e immagine

- Utilizzare tecniche grafiche, pittoriche e manipolative.
- Osservare e descrivere secondo uno schema dato, in maniera globale un'immagine
- Modificare creativamente disegni e immagini
- Apprezzare i beni del patrimonio artistico e culturale presenti sul proprio territorio

Tecnologia

- Osservare ed analizzare gli oggetti e gli strumenti di uso comune classificandoli in base al materiale e alle loro funzioni collocandoli nel contesto d'uso e riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza
- Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali

Scienze motorie

- Acquisire un progressivo controllo del comportamento motorio e potenziare le capacità di coordinamento
- Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente, anche in una competizione, con i compagni

- Rispettare le regole esecutive funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita, anche in quello stradale

Matematica

Logica

- Classificare in semplici situazioni oggetti, numeri e principali figure geometriche piane
- Leggere e rappresentare semplici relazioni in tabelle o piano cartesiano
- Risolvere semplici situazioni problematiche relative alla vita quotidiana
- Leggere e comprendere il testo di semplici situazioni problematiche relative alle quattro operazioni
- Risolvere problemi di diversa tipologia: compravendita e misura

Operare con i numeri:

- leggere e scrivere i numeri naturali e decimali (decimi e centesimi) sia in cifre, sia in lettere

- rappresentare il valore posizionale delle cifre
- contare in ordine progressivo e regressivo i numeri naturali
- eseguire le quattro operazioni con numeri interi
- utilizzare i numeri decimali in situazioni concrete
- utilizzare le principali proprietà delle quattro operazioni
- acquisire il concetto di frazione
- operare con le frazioni proprie con rappresentazioni e situazioni concrete

Spazio e figure

- Riconoscere e rappresentare i principali poligoni
- Analizzare i principali elementi delle figure geometriche piane
- Individuare gli angoli in figure note
- Costruire semplici figure e calcolarne il perimetro e l'area

Confrontare e misurare grandezze

- Conoscere l'euro ed operare in semplici situazioni di spesa
- Usare le unità di misura di lunghezza, peso e capacità
- Utilizzare i principali multipli e sottomultipli delle varie unità di misura ed eseguire semplici equivalenze

Dati e previsioni

- Tracciare e interpretare istogrammi e ideogrammi di semplici situazioni concrete.

Allegato n. 2

Standard minimi competenze SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO

ASCOLTARE, PARLARE, LEGGERE

Ascolta, legge e comprende il significato globale di un testo.

Conosce le caratteristiche fondamentali delle diverse tipologie testuali.

SCRIVERE

Scrive semplici testi in modo corretto, utilizza un linguaggio corretto.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Applica strutture e funzioni linguistiche in contesti semplici di apprendimento.

STORIA

Collocare fatti e fenomeni nel tempo e nello spazio.

Stabilire relazioni logico- temporali (causa/effetto, prima/ dopo).

Leggere e interpretare le fonti.

Costruire semplici carte tematiche

Comprendere e utilizzare il lessico base della disciplina.

GEOGRAFIA

Rilevare gli elementi fisici e umani principali.

Leggere e interpretare semplici strumenti di rappresentazione.

Comprendere e utilizzare il lessico base della disciplina.

INGLESE E FRANCESE

Classe Prima

ASCOLTO (comprensione orale)

- Comprendere parzialmente le informazioni principali di brevi messaggi orali espressi con articolazione lenta e chiara, anche con il supporto di immagini visive.

LETTURA (comprensione scritta)

- Leggere anche con esitazione e con errori di pronuncia che non compromettano però la comprensibilità del messaggio;
- Individuare l'informazione principale del messaggio, con l'aiuto del docente.

PARLATO (produzione e interazione orale)

- Interagire anche con esitazione utilizzando un lessico semplice in brevi dialoghi relativi ad argomenti già noti, con l'ausilio di mimica e gesti.

SCRITTURA (produzione scritta)

- Produrre per iscritto, anche con qualche errore formale e con l'aiuto dell'insegnante semplici frasi relative ad argomenti noti di vita quotidiana.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

- Riconoscere semplici strutture linguistiche e grammaticali.
- Conoscere attraverso immagini semplici contenuti relativi alle civiltà straniere.

Classe Seconda

ASCOLTO (comprensione orale)

- Comprendere globalmente semplici messaggi relativi ad argomenti riguardanti la propria sfera personale, anche con il supporto di immagini visive.

LETTURA (comprensione scritta)

- Comprendere parzialmente semplici e brevi testi scritti ;
- Leggere anche con esitazione e con errori di pronuncia che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.

PARLATO (produzione e interazione orale)

- Interagire in modo semplice con un interlocutore e aiutato se necessario.

SCRITTURA (produzione scritta)

- Produrre brevi e semplici testi anche con imprecisioni formali.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

- Riconoscere semplici strutture linguistiche e grammaticali.
- Conoscere attraverso immagini semplici contenuti relativi alle civiltà straniere.

Classe Terza

ASCOLTO (comprensione orale)

- Comprendere i punti essenziali di un messaggio orale riguardante argomenti familiari.

LETTURA (comprensione scritta)

- Leggere anche con esitazione e con errori di pronuncia che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.
- Leggere globalmente testi scritti per individuare anche in modo parziale le informazioni.

PARLATO (produzione e interazione orale)

- Interagire in modo semplice anche con più interlocutori e aiutato se necessario;
- Descrivere o presentare in modo semplice condizioni di vita quotidiana con espressioni poco elaborate anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.

SCRITTURA (produzione scritta)

- Produrre semplici e brevi testi evidenziando una sostanziale correttezza formale.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

- Riconoscere semplici strutture linguistiche e grammaticali.
- Conoscere attraverso immagini semplici contenuti relativi alle civiltà straniere.

MATEMATICA

Classi I

ARITMETICA

- Leggere, scrivere, rappresentare e confrontare numeri naturali.
- Eseguire le 4 operazioni fondamentali con i numeri naturali anche utilizzando strumenti compensativi
- Eseguire semplici espressioni di calcolo
- Conoscere il concetto di potenza e l'applicazione nel calcolo.
- Individuare multipli e divisori di un numero naturale.
- Scomporre numeri naturali in fattori primi.
- Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni e saperle rappresentare graficamente.
- Conoscere il piano cartesiano e utilizzarlo nelle rappresentazioni grafiche.

GEOMETRIA

- Riconoscere e riprodurre figure e disegni geometrici utilizzando appositi strumenti.
- Conoscere definizioni e proprietà significative delle principali figure piane.
- Conoscere il concetto di perimetro.
- Conoscere e utilizzare le unità di misura.

Classi II

ARITMETICA

- Leggere, scrivere, rappresentare e confrontare numeri razionali
- Saper operare con i numeri razionali risolvendo anche espressioni e semplici problemi
- Conoscere il concetto di rapporto e di proporzione.
- Riconoscere e risolvere semplici proporzioni.
- Conoscere ed usare i metodi per l'estrazione della radice quadrata (uso delle tavole e della calcolatrice).

GEOMETRIA

- Comprendere il concetto di area.
- Conoscere le formule per calcolare l'area delle principali figure piane.
- Saper risolvere problemi diretti sulle aree.
- Conoscere il teorema di Pitagora e la sua applicazione al triangolo rettangolo.
- Conoscere il piano cartesiano e utilizzarlo nelle rappresentazioni grafiche.

Classi III

ALGEBRA

- Usare il piano cartesiano per rappresentare figure piane e semplici funzioni.
- Leggere, scrivere, rappresentare e confrontare i numeri relativi.
- Saper operare con i numeri relativi e risolvere semplici espressioni con essi.
- Raccogliere e rappresentare insiemi di dati.
- Individuare eventi probabili, certi e impossibili e calcolarne la probabilità.

GEOMETRIA

- Conoscere le formule per calcolare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio.
- Rappresentare oggetti e figure tridimensionali.
- Calcolare la superficie e il volume delle figure solide più note

SCIENZE

Classi I

- Utilizzare i concetti fisici di materia, temperatura in situazioni reali attraverso semplici esperienze laboratoriali relative.
- Raccogliere dati su variabili di differenti fenomeni, trovare semplici relazioni quantitative e esprimerle con opportune unità di misura.
- Riconoscere le somiglianze e le differenze delle diverse specie dei viventi attraverso esperienze laboratoriali relative.
- Distinguere un vivente da un non vivente e stabilire l'appartenenza di un essere vivente a uno dei cinque regni della natura attraverso esperienze laboratoriali relative.
- Identificare i principali rapporti tra uomo, animali e vegetali in ambienti noti.

Classi II

- Conoscere il concetto di trasformazione chimica: le reazioni.
- Conoscere la struttura e il funzionamento del proprio corpo (apparato locomotore, circolatorio, respiratorio e digerente).
- Imparare a gestire correttamente il proprio corpo, consapevoli dello stato di benessere e malessere che può derivare dalle sue alterazioni.
- Conoscere i movimenti interni della Terra.

Classi III

- Conoscere le fonti energetiche e i relativi effetti positivi e negativi sull'uomo e sull'ambiente.
- Completare la conoscenza della struttura e funzione del proprio corpo (apparato endocrino, organi di senso e sistema nervoso).
- Imparare a gestire correttamente il proprio corpo, consapevoli dello stato di benessere e malessere che può derivare dalle sue alterazioni.
- Attuare scelte per evitare i rischi connessi con una cattiva alimentazione, con il fumo e con le droghe.

ARTE E IMMAGINE

Classi I

- Elaborare e riprodurre messaggi visivi con strumenti semplici.
- Conoscere gli elementi di base del linguaggio visivo e utilizzarli in modo semplice.
- Riconoscere gli elementi fondamentali di un'immagine e la loro disposizione spaziale.
- Riconoscere forme e colori diversi.
- Conoscere gli aspetti fondamentali del patrimonio artistico e culturale del presente e del passato.

Classi II

- Sviluppare capacità di percezione e osservazione di elementi semplici della realtà.
- Elaborare e riprodurre messaggi visivi con strumenti semplici.
- Conoscere gli elementi del linguaggio visivo e utilizzarli in modo semplice.
- Applicare in modo appropriato le principali tecniche espressive.
- Conoscere in forma semplificata il patrimonio artistico di alcuni periodi.

Classi III

- Riprodurre alcuni elementi della realtà o immagini in forma semplice.
- Consolidare la consapevolezza nell'uso degli strumenti, nell'applicazione delle tecniche e delle regole del linguaggio visivo acquisite nel biennio.
- Conoscere in forma semplificata la produzione artistica del XIX e XX secolo.

EDUCAZIONE FISICA

- presa di coscienza del proprio corpo in relazione a sé e agli altri;
- affinamento della coordinazione dinamica generale;
- rafforzamento della lateralità;
- sviluppo della capacità di manipolazione;
- sviluppo della capacità senso-percettiva;
- potenziamento delle capacità di attenzione e di memoria;
- sviluppo delle capacità di autocontrollo;
- acquisizione e sviluppo delle capacità di orientamento nello spazio e nel tempo.

Criteri per la condivisione con le famiglie dei percorsi personalizzati e per la comunicazione delle valutazioni

I percorsi personalizzati vengono condivisi con le famiglie così come le valutazioni in ordine ai risultati raggiunti in itinere e al termine del percorso scolastico, attraverso sistematici colloqui individuali con le stesse, da parte del coordinatore e di tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe e del team docenti.

Inoltre le famiglie sono sempre coinvolte nel percorso scolastico dei propri figli, come assunzione diretta di corresponsabilità educativa – ad esempio nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti.

Pertanto la comunicazione con le famiglie deve essere puntuale, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente: le famiglie partecipano agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condividono il progetto educativo e collaborano alla sua realizzazione attivando il proprio ruolo e la propria funzione.



ISTITUTO COMPRENSIVO "SM IMBRIANI L. PICCARRETA"

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO

Sede di Dirigenza Via Fausto Coppi 18,24 - 70033 CORATO (BA) Sede di Segreteria: Via Gen. Ameglio, 71 - 70033 CORATO (BA) c/o Scuola Secondaria St. di I Grado
Cod. Mecc. BAIC87900C - Email baic87900c@istruzione.it - Email pec baic87900c@pec.istruzione.it c.f. 93423310726

Tel. - 0808724548

fax 0808721296

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLA CLASSE

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Anno Scolastico :

Scuola primaria ☐ Scuola secondaria di primo grado ☐

Plesso	
Classe/sezione	

DATI DELLA CLASSE

Coordinatore	
Insegnante/i di sostegno	
N. totale alunni	

DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nome e cognome	Tipologia di Bisogno Educativo Speciale	Modalità di intervento

VADEMECUM PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

Data _____

Per l'Equipe pedagogica/Consiglio di Classe

Legenda per Identificazione dei Bisogni Educativi Speciali:

(Firma del Coordinatore)

1. Alunno con diagnosi Asl/certificazione (L. 104/92)
2. Alunno con disturbo specifico di apprendimento (DSA) rilevato da diagnosi specialistica/certificazione (L. 170/2010)
3. Alunno con disturbo da deficit di attenzione e iperattività/certificazione (ADHD, Nota MIUR prot. n. 4089 del 15/06/2010)
4. Alunno con difficoltà di apprendimento in attesa di certificazione per DSA (L. 170/2010)
5. Alunno con aspetti cognitivi limite (borderline) o altre difficoltà di apprendimento
(specificare) _____
6. Alunno di altra nazionalità neoarrivato (da meno di un anno)
7. Alunno di altra nazionalità che non ha ancora acquisito competenze linguistiche adeguate
8. Alunno in situazione di svantaggio socioeconomico e/o culturale (in carico ai Servizi Sociali)
9. Alunno con disagio comportamentale/relazionale
10. Alunno con istruzione domiciliare

Legenda per Modalità di intervento didattico:

- a) Stesura del Piano Educativo Individualizzato –P.E.I. e del Profilo Dinamico Funzionale –P.D.F. (solo per alunni L. 104/92)
- b) Stesura del Piano Didattico Personalizzato –D.S.A. (solo per alunni L. 170/2010)
- c) Stesura del Piano Didattico Personalizzato –B.E.S. (per le altre tipologie, C.M. 8/2013)
- d) Altro (specificare) _____



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SM IMBRIANI - L. PICCARRETA"

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO

Sede di Dirigenza e Segreteria: Scuola Secondaria St. di I Grado - Via Gen. Ameglio, 71 - 70033 CORATO (BA)

Cod. Mecc. BAIC87900C

Email baic87900c@istruzione.it

c.f.

93423310726

Tel. - 0808724548

fax 0808721296

SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

ANNO SCOLASTICO _____

ALUNNO/ A _____

DATA DI NASCITA _____ CLASSE/SEZIONE _____

SCUOLA FREQUENTATA _____

1. TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

- ☐ Alunno con disturbo da deficit di attenzione e iperattività/certificazione (ADHD, Nota MIUR prot. n. 4089 del 15/06/2010)
- ☐ Alunno con difficoltà di apprendimento in attesa di certificazione per DSA (L. 170/2010)
- ☐ Alunno con aspetti cognitivi limite (borderline) o altre difficoltà di apprendimento (specificare) _____
- ☐ Alunno di altra nazionalità neoarrivato (da meno di un anno)
- ☐ Alunno di altra nazionalità che non ha ancora acquisito competenze linguistiche adeguate
- ☐ Alunno in situazione di svantaggio socioeconomico e/o culturale (in carico ai Servizi Sociali)
- ☐ Alunno con disagio comportamentale/relazionale
- ☐ Alunno con istruzione domiciliare

2. OSSERVAZIONE DELL'ALUNNO/A

Dopo un primo periodo di osservazione, è emerso quanto segue (*indicare le voci che interessano*):

DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO IN:	☐ Italiano	☐ Matematica
	☐ Storia	☐ Scienze
	☐ Geografia	☐ Lingua Inglese
	☐ Arte e immagine	☐ Seconda lingua comunitaria (specificare) _____
	☐ Tecnologia	☐ Educazione fisica
	☐ Musica	☐ Religione/ Alternativa

METODO DI LAVORO	Sì	A volte	No
Sa organizzare il lavoro scolastico in modo autonomo			
Se aiutato, sa organizzare il lavoro			

IMPEGNO NEL LAVORO, ESECUZIONE DI COMPITI E STUDIO	Costante	Saltuario
A casa		
A scuola		

PUNTI DI FORZA DELL'ALUNNO	
Discipline preferite:	
Discipline in cui emergono le sue capacità:	
Attività preferite:	
Attività in cui emergono le sue capacità:	

PRESENZA DI UN COMPAGNO O DI UN GRUPPO DI COMPAGNI DI RIFERIMENTO	Se presente, specificare:
Presente ☐ Assente ☐	☐ per le attività disciplinari (tutoraggio, lavoro a coppie, lavori di gruppo, ...) ☐ per il gioco (intervallo, momenti ricreativi, attività motorie e sportive, ...) ☐ per le attività extrascolastiche
Altro	

SFERA RELAZIONALE/COMPORTAMENTALE		SFERA DELLA MOTRICITA'	
Ha una frequenza irregolare	☐	Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale	☐
Dimostra opposizione ai richiami	☐	Ha difficoltà di coordinazione grosso/motoria	☐
Ha reazioni aggressive e/o violente con i compagni o con gli adulti	☐	Ha difficoltà di coordinazione fine	☐
Ha scarsa cura degli oggetti e/o compie atti di vandalismo	☐	SFERA DELLO SVILUPPO	
Si isola dagli altri per lunghi periodi	☐	Ha difficoltà di comprensione orale	☐
Compie gesti di autolesionismo	☐	Ha difficoltà di espressione orale	☐
Non rispetta gli impegni presi	☐	Non comunica oralmente e/o per iscritto	☐
Non rispetta le regole condivise	☐	Ha una rapida caduta dell'attenzione	☐
Non è collaborativo	☐	Ha difficoltà di concentrazione	☐
Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà	☐	Ha difficoltà di memorizzazione	☐
Ha difficoltà a esprimersi di fronte al gruppo	☐	Ha difficoltà logiche	☐
Dimostra scarsa autonomia personale	☐	ALTRO	
Non comunica sentimenti, emozioni, desideri, bisogni	☐	Ha una scarsa igiene personale	☐
Non è consapevole dei propri punti di forza	☐	Ha materiale scolastico/didattico insufficiente	☐
Dimostra scarsa autostima	☐		

LA SITUAZIONE E' STATA SEGNALATA DA:		LA SITUAZIONE E' STATA SEGNALATA A:	
Famiglia	☐	Famiglia	☐
Dirigente Scolastico/Docenti	☐	Famiglia (con indicazione di riferirsi a servizio specialistico) Se sì: la famiglia non ha accolto l'invito ☐ l'accertamento è in corso ☐ l'accertamento ha dato esito negativo ☐	☐
Sportello pedagogico/psicologico	☐	Dirigente Scolastico/Docenti	☐
ASL/Strutture sanitarie	☐	Sportello pedagogico/psicologico	
Assistenza Sociale	☐	ASL/Strutture sanitarie	☐
Funzioni Strumentali	☐	Assistenza Sociale	☐
SI RITIENE OPPORTUNO AVVALERSI DI:		CONCLUSIONE DELL'EQUIPE PEDAGOGICA/CONSIGLIO DI CLASSE:	
Laboratori	☐	In data odierna si decide di: - sollecitare la famiglia per eventuale percorso di accertamento delle difficoltà presso ASL ☐ - predisporre PDP ☐	
Attività in piccolo gruppo	☐		
Tutoraggio	☐		
Sportello pedagogico/psicologico	☐		
Progetti a classi aperte	☐		
Assistenza domiciliare e/o post scuola	☐		
Attività extrascolastiche	☐		

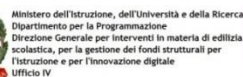
Il presente documento va allegato e costituisce parte integrante del Piano Didattico Personalizzato.

Rilevazione effettuata il _____

Per l'Equipe pedagogica/Consiglio di Classe

(Firma del Coordinatore)

Allegato n. 5



MIUR

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

Indice

SEZIONE A (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)	8
Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo	8
SEZIONE B – PARTE I (allievi con DSA)	9
Descrizione delle abilità e dei comportamenti	9
SEZIONE B -PARTE II	14
Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (Non DSA)	14
SEZIONE C - (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)	17
C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi	17
C. 2 PATTO EDUCATIVO	20
SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI	21
D.1: Strategie di personalizzazione/individualizzazione	21
D.2: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI - Strategie di Personalizzazione/Individualizzazione su “Base ICF”	23
SEZIONE E: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione	26
INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE	28

SEZIONE A (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo/a: _____

Luogo di nascita: _____ Data ____ / ____ / ____

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

1) **INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE**

DA PARTE DI:

➤ **SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi / Relazione multi professionale:**

(o diagnosi rilasciata da **privati**, in attesa di **ratifica e certificazione** da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Codice ICD10: _____

Redatta da: _____ **in data** ____ / ____ / ____

Aggiornamenti diagnostici: _____

Altre relazioni cliniche: _____

Interventi riabilitativi: _____

➤ **ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola** _____

Redatta da: _____ **in data** ____ / ____ / ____

(relazione da allegare)

➤ **CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI - Relazione** _____

Redatta da: _____ **in data** ____ / ____ / ____

(relazione da allegare)

2) **INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI** (ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)

SEZIONE B – PARTE I (allievi con DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)			
LETTURA	LETTURA			
.....	VELOCITÀ	☐ Molto lenta ☐ Lenta ☐ Scorrevole		
.....	CORRETTEZZA	☐ Adeguata ☐ Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe)		
.....	COMPRENSIONE	☐ Scarsa ☐ Essenziale ☐ Globale ☐ Completa-analitica		
SCRITTURA	SCRITTURA			
.....	SOTTO DETTATURA	☐ Corretta ☐ Poco corretta ☐ Scorretta		
		TIPOLOGIA ERRORI		
		☐ Fonologici ☐ Non fonologici ☐ Fonetici		
.....	PRODUZIONE AUTONOMA/	ADERENZA CONSEGNA		
		☐ so Spes	☐ Tal volta	☐ Mai
		CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA		
		☐ so Spes	☐ Tal volta	☐ Mai
		CORRETTA STRUTTURA TESTUALE (narrativo, descrittivo, regolativo ...)		
		☐ so Spes	☐ Tal volta	☐ Mai
		CORRETTEZZA ORTOGRAFICA		
		☐ uata Adeg	☐ ziale Par	☐ Non adeguata
		USO PUNTEGGIATURA		
		☐ uata Adeg	☐ ziale Par	☐ Non adeguata

GRAFIA	GRAFIA			
.....	LEGGIBILE			
	☐ Sì	☐ Po co	☐ No	
	TRATTO			
	☐ Premuto	☐ Le ggero	☐ Ripas sato	☐ Inc erto
CALCOLO	CALCOLO			
.....	Difficoltà visuospatiali (es: quantificazione automatizzata)	☐ sp esso	☐ talvol ta	☐ mai
.....	Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	☐ rag giunto	☐ parzi ale	☐ non raggiunto
.....	Automatizzazione e dell'algoritmo procedurale	☐ rag giunto	☐ parzi ale	☐ non raggiunto

.....	Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	☐ sp esso	☐ talvol ta	☐ mai
.....	Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	☐ ad eguata	☐ parzi ale	☐ non adeguato
.....	Capacità di problem solving	☐ ad eguata	☐ parzi ale	☐ non adeguata
.....	Comprensione del testo di un problema	☐ ad eguata	☐ parzi ale	☐ non adeguata

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)
PROPRIETÀ LINGUISTICA	PROPRIETÀ LINGUISTICA
	☐ difficoltà nella strutturazione della frase ☐ difficoltà nel reperimento lessicale ☐ difficoltà nell'esposizione orale
MEMORIA	MEMORIA
	Difficoltà nel memorizzare: ☐ categorizzazioni ☐ formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) ☐ sequenze e procedure
ATTENZIONE	ATTENZIONE

	☐ attenzione visuo-spaziale ☐ selettiva ☐ intensiva		
AFFATICABILITÀ	AFFATICABILITÀ		
	☐ Sì	☐ poca	☐ No
PRASSIE	PRASSIE		
	☐ difficoltà di esecuzione ☐ difficoltà di pianificazione ☐ difficoltà di programmazione e progettazione		
ALTRO	ALTRO		

SEZIONE B -PARTE II

Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (Non DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013

1) DOCUMENTAZIONE GIÀ IN POSSESSO (vedi pag. 3):

- Diagnosi di _____
- Documentazione altri servizi (tipologia) _____
- Relazione del consiglio di classe/team- in data _____

2) INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI

3) DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

- per **gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, senza diagnosi specialistica, si **suggerisce la compilazione della griglia osservativa di pag. 8;**
- per **gli allievi con Disturbi Evolutivi Specifici** si suggerisce l'osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti sulla base delle priorità di ciascuna disciplina, **anche** utilizzando gli **indicatori predisposti per gli allievi con DSA** (Sezione B parte I).

GRIGLIA OSSERVATIVA
per ALLIEVI CON BES “III FASCIA”
(Area dello svantaggio socioeconomico,
linguistico e culturale)

Osservazione
degli INSEGNANTI
Eventuale osservazione
di altri operatori,

(es. educatori, ove presenti)

Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2	1	0	9	2	1	0	9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2	1	0	9	2	1	0	9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2	1	0	9	2	1	0	9
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2	1	0	9	2	1	0	9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggono i compagni, ecc.)	2	1	0	9	2	1	0	9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2	1	0	9	2	1	0	9
Si fa distrarre dai compagni	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta timidezza	2	1	0	9	2	1	0	9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2	1	0	9	2	1	0	9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2	1	0	9	2	1	0	9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2	1	0	9	2	1	0	9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2	1	0	9	2	1	0	9

LEGENDA

- 0** L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematicità
- 1** L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità *lievi o occasionali*
- 2** L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità rilevanti o reiterate
- 9** L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematicità, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

SEZIONE C - (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Autostima	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Rispetto degli impegni	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Autonomia nel lavoro	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	☐ Efficace		☐ Da potenziare	

Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	☐ Efficace	☐ Da potenziare
Altro		
APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE		
☐ Pronuncia difficoltosa ☐ Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base ☐ Difficoltà nella scrittura ☐ Difficoltà acquisizione nuovo lessico ☐ Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale ☐ Notevoli differenze tra produzione scritta e orale ☐ Altro: 		
INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO/STUDENTE		

Interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, punti di forza, aspettative, richieste...

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

C. 2 PATTO EDUCATIVO

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nelle attività di studio l'allievo:

- ☐ è seguito da un Tutor nelle discipline: _____
con cadenza: ☐ quotidiana ☐ bisettimanale ☐ settimanale ☐ quindicinale
- ☐ è seguito da familiari
- ☐ ricorre all'aiuto di compagni
- ☐ utilizza strumenti compensativi
- ☐ altro
.....
.....

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- ☐ strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)
- ☐ tecnologia di sintesi vocale
- ☐ appunti scritti al pc
- ☐ registrazioni digitali
- ☐ materiali multimediali (video, simulazioni...)
- ☐ testi semplificati e/o ridotti
- ☐ fotocopie
- ☐ schemi e mappe
- ☐ altro
.....
.....

Attività scolastiche individualizzate programmate

- ☐ attività di recupero
- ☐ attività di consolidamento e/o di potenziamento
- ☐ attività di laboratorio
- ☐ attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- ☐ attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- ☐ attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- ☐ altro

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE
(vedi quadro riassuntivo - sezione E)

DISCIPLINA o BITO CIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
TERIA na docente:					
TERIA na docente:					
DISCIPLINA o BITO CIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE

TERIA na docente:					
TERIA na docente:					
TERIA na docente:					

D.2: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI - Strategie di Personalizzazione/Individualizzazione su “Base ICF”

In base alla programmazione curricolare di classe e alle informazioni sul funzionamento dell'allievo ottenute dalla lettura dei documenti e dalla compilazione del PDP, sin qui, ciascun docente disciplinare avrà cura di **individuare una o due abilità/capacità che riterrà opportuno provare a potenziare**, sulla base delle priorità legate ai principi formativi della materia. Dovrà quindi specificare le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le strategie didattiche – funzionali al miglioramento delle performance nelle attività e nella partecipazione - e indicare le modalità di verifica e i criteri di valutazione ritenuti idonei (tutti aspetti che possono essere facilitatori/ostacoli per l'allievo nel contesto di apprendimento). Ciascun docente potrà quindi compilare una o più caselle, a seconda del numero di abilità e/o capacità scelte, sulle quali lavorerà in modo mirato per il loro potenziamento o compensazione. Le **misure dispensative andranno pensate in relazione agli elementi “barriera” all'apprendimento** più che agli obiettivi dell'apprendimento.

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE - “MODELLO ICF”

DISCIPLINA AMBITO DISCIPLINARE	Descrizione delle abilità/capacità da potenziare (sceglierne una o due, in ordine di priorità) <u>Codice ICF (attività e partecipazione): d ...</u> Livello di problema al Tempo1: 0 - 1 - 2 - 3 - 4 (indicare qualificatore)	STRUMENTI COMPENSATIVI (vedi quadro riassuntivo)	MISURE DISPENSATIVE (vedi quadro riassuntivo)	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI (se necessario): da individuare in relazione ai livelli essenziali attesi per le competenze in uscita	MODALITÀ VERIFICA CRITERI DI VALUTAZIONE
		nel linguaggio ICF: gestione, introduzione o rimozione di Fattori ambientali contestuali che, situazione descritta, costituiscono una facilitazione o una barriera per l'allievo				
MATERIA	<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u> Livello di problema al Tempo1: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4					

MATERIA 	<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u> Livello di problema al Tempo1: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4					
MATERIA 	<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u> Livello di problema al Tempo1: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4					
MATERIA 	<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d...</u> Livello di problema al Tempo1: (qualificatore) 0 - 1 - 2 - 3 - 4					

SEZIONE E: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione

	MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte

	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
	Altro

	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse <i>on line</i>)
	Utilizzo di software didattici e compensativi (<i>free</i> e/o commerciali)
	Altro_____

NB:

In caso di **esame di stato**, gli **strumenti adottati** dovranno essere indicati nella **riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio** della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti-VEDI P. 19

PROPOSTE DI ADEGUAMENTI-ARRICCHIMENTI DELLA DIDATTICA "PER LA CLASSE" IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTI PER L'ALLIEVO CON BES	
Strumenti/strategie di potenziamento-compensazione scelti per l'allievo	Proposte di modifiche per la classe

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario

- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

PROVE SCRITTE

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PROVE ORALI

Gestione dei tempi nelle verifiche orali

Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO

(anche per gli **esami conclusivi dei cicli**)

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Criteri valutativi	Altro

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

FIRMA DELL'ALLIEVO (per la scuola sec. di II gr.)

_____, lì _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SM IMBRIANI - L. PICCARRETA"

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO

Sede di Dirigenza e Segreteria: Scuola Secondaria St. di I Grado - Via Gen. Ameglio, 71 - 70033 CORATO (BA)

Cod. Mecc. BAIC87900C

Email baic87900c@istruzione.it

c.f.

93423310726

Tel. - 0808724548

fax 0808721296

P.D.P.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO



Alunni con Bisogni Educativi Speciali
(B.E.S.-Dir. Min. 27/12/2012;
C.M. n. 8 del 6/3/2013)
privi di certificazione

Anno Scolastico:

Alunno/a:

Classe:

Coordinatore:

La compilazione del P.D.P. è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il P.D.P. viene deliberato dal Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

SEZIONE A

DATI ANAGRAFICI E INFORMAZIONI ESSENZIALI DI PRESENTAZIONE DELL'ALLIEVO

Cognome e nome allievo/a: _____

Luogo di nascita: _____ Data ____/____/____

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

Scuola di provenienza: _____

1) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

DA PARTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Relazione/Verbale _____ del ____/____/____

2) INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI

(ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)

3) EVENTUALE DIAGNOSI DA CERTIFICAZIONE DI FIGURA SPECIALISTICA PRIVATA

SEZIONE B

DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

GRIGLIA OSSERVATIVA per ALUNNI CON BES senza diagnosi specialistiche	Osservazione		
	Nessuna evidenza	Problematicità lievi o occasionali	Problematicità rilevanti o reiterate
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura			
Manifesta difficoltà di espressione orale			
Manifesta difficoltà logico/matematiche			
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole			
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni			
Non svolge regolarmente i compiti a casa			
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe			
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte			
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore			
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggono i compagni, ecc.)			
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore			
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco			
Si fa distrarre dai compagni			
Manifesta timidezza			

Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche			
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco			
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche			
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative			
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche			
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)			
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità			
Altro: _____ _____			

SEZIONE C

OSSERVAZIONE DI ULTERIORI ASPETTI SIGNIFICATIVI

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Autostima	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Rispetto degli impegni	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Autonomia nel lavoro	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	☐ Efficace		☐ Da potenziare	

Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	☐ Efficace	☐ Da potenziare
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	☐ Efficace	☐ Da potenziare
Altro		

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

- ☐ Pronuncia difficoltosa
- ☐ Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
- ☐ Difficoltà nella scrittura
- ☐ Difficoltà acquisizione nuovo lessico
- ☐ Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
- ☐ Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
- ☐ Altro:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE D

INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MATERIA	MATERIA	MATERIA	MATERIA
MISURE DISPENSATIVE				
STRUMENTI COMPENSATIVI				
STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE				
PARAMETRI DI VALUTAZIONE				

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MATERIA	MATERIA	MATERIA	MATERIA
MISURE DISPENSATIVE				
STRUMENTI COMPENSATIVI				
STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE				
OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/comp etenze)				
PARAMETRI DI VALUTAZIONE				

N.B. La tabella può essere compilata raccogliendo gli elementi corrispondenti dai piani di lavoro individuali dei docenti.

Per le caselle **Misure dispensative** e **Strumenti compensativi** utilizzare le descrizioni desunte dalle tabelle in allegato (sezione G).

Per la casella **Parametri di valutazione** fare riferimento agli indicatori della successiva sezione E.

NB:

In caso di **esame di stato**, gli **strumenti adottati** dovranno essere indicati nella **riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo** (DM 5669 del 12/07/2011, Circolare n. 48 del 31/5/2012) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti).

SEZIONE E

PARAMETRI E CRITERI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche graduate
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

PROVE SCRITTE

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PROVE ORALI

- Gestione dei tempi nelle verifiche orali
- Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

SEZIONE F

PATTO CON LA FAMIGLIA E CON LO STUDENTE

Nelle attività di studio l'allievo:

☐ è seguito da un Tutor nelle discipline: _____

con cadenza: ☐ quotidiana ☐ bisettimanale ☐ settimanale ☐ quindicinale

☐ è seguito da familiari

☐ ricorre all'aiuto di compagni

☐ utilizza strumenti compensativi

☐ altro

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

☐ strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)

☐ tecnologia di sintesi vocale

☐ appunti scritti al pc

☐ registrazioni digitali

☐ materiali multimediali (video, simulazioni...)

☐ testi semplificati e/o ridotti

☐ fotocopie

☐ schemi e mappe

☐ altro

Attività scolastiche individualizzate programmate

☐ attività di recupero

☐ attività di consolidamento e/o di potenziamento

☐ attività di laboratorio

☐ attività di classi aperte (per piccoli gruppi)

☐ attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico

☐ attività di carattere culturale, formativo, socializzante

☐ altro

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente P.D.P., per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE _____

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA
	ITALIANO	
	STORIA	
	GEOGRAFIA	
	SCIENZE MATEMATICHE	
	INGLESE	
	FRANCESE	
	ARTE E IMMAGINE	
	TECNOLOGIA	
	MUSICA	
	ED.FISICA	
	RELIGIONE	
	SOSTEGNO	

FIRMA DEI GENITORI

_____, li _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

SEZIONE G

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

MISURE DISPENSATIVE

STRUMENTI COMPENSATIVI

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- + Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- + Utilizzare schemi e mappe concettuali
- + Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- + Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- + Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- + Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- + Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- + Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- + Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- + Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

L'alunno con Bisogni Educativi Speciali può essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- + la lettura ad alta voce
- + la scrittura sotto dettatura
- + prendere appunti
- + copiare dalla lavagna
- + il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- + la quantità eccessiva dei compiti a casa
- + l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- + lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- + sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno con Bisogni Educativi Speciali può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- + formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- + tabella delle misure e delle formule geometriche
- + computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- + calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- + registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- + software didattici specifici
- + Computer con sintesi vocale

